



MOZIONE N° 7

Approvata dal Consiglio Comunale in data 03 febbraio 2025

OGGETTO: VALUTAZIONE CAMBIO ORARIO CAAT

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il CAAT è una società di servizio di interesse generale con la qualifica di ente gestore del Centro Agro-Alimentare di Torino, di cui la Città ha una partecipazione al capitale sociale pari al 92,96%;
- il Centro conta oggi 79 aziende grossiste insediate, 22 operatori di movimentazione, 150 produttori locali circa delle province di Torino, Cuneo e Asti, commercianti dei 46 mercati rionali della città di Torino, commercianti al dettaglio piemontesi e delle regioni limitrofe (Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Liguria), numerose associazioni di categoria;
- gli acquirenti, insieme ai grossisti, ai produttori locali e agli operatori logistici sono tra i soggetti stakeholder primari che rappresentano l'anima operativa della struttura CAAT;
- l'orario di apertura del CAAT inizia alle ore 2 del mattino, da cui consegue una qualità della vita delle persone che lavorano ampiamente migliorabile, con una notevole difficoltà nel reperire personale ad ogni livello, considerando anche le difficoltà nel raggiungere il CAAT di notte con il trasporto pubblico locale;
- esiste un movimento a livello nazionale di tutti i mercati all'ingrosso per quanto riguarda la tematica degli orari.

CONSIDERATO CHE

- nel passato alcuni mercati sul genere hanno cambiato l'orario e sono diventati diurni, come ad esempio Barcellona, dove il Mercabarna - numero uno tra i mercati europei per la movimentazione dell'ortofrutta (Parigi Rungis è più grande solo se si considerano tutti i prodotti freschi) - e il Centro Agroalimentare di Roma (CAR) dove, dopo una sperimentazione legata ad alcune stagioni, si è abbandonata per tutto l'anno la contrattazione notturna, per optare definitivamente per il mercato diurno. Scelte che hanno fatto uscire l'ingrosso dalla tradizione, ma hanno portato benefici alle aziende;

- “Il cambio orario – afferma Massimo Pallottini, direttore generale del CAR di Roma – non è stato un passaggio privo di difficoltà, innegabile ammettere che è un trauma da affrontare per una struttura mercatale. Bisogna sposare una linea comune al fine di abbattere un retaggio culturale. Infatti, il primo scoglio da superare è l’abitudine, che ha il suo peso organizzativo. Non bisogna focalizzarsi solo sul cambio delle lancette, ma anche sul rapporto domanda offerta” (<https://www.italiafruit.net/cambio-orario-nei-mercati-tutte-le-strade-portano-a-roma>);
- il passaggio da notturno a diurno per un mercato agro-alimentare è sicuramente un percorso tortuoso e che va studiato, analizzato e spiegato con tutti gli attori del settore, come dimostra il primo tentativo fatto a Torino nel 2020.

PRESO ATTO

che uno studio di fattibilità eseguito per conto del CAAT dimostrava un’ampia condivisione della volontà di cambiamento degli orari anche tra i clienti/potenziali clienti del centro.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad aprire un Tavolo di lavoro con i rappresentanti degli stakeholder coinvolti per valutare un cambio di orario del CAAT.